

# D U P

Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2017-2019**

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di BORGIO TICINO (NO)

## Premessa

Come è ormai notorio, la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP - Documento Unico di Programmazione - e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate medesimo D.Lgs. n. 126/2014.

Pertanto a decorrere dal 1 gennaio 2017 deve pertanto ritenersi a regime i nuovi adempimenti programmatori che vedono nel DUP il documento iniziale, e nel 31 luglio l'iter di predisposizione dei documenti contabili ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione previsto al 31 dicembre.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio

finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta " *sessione di bilancio* " entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Risultando questo Comune superiore ai 5.000 abitanti in forza dell'art. 156 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);
- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in

materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

### **1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche**

---

In assenza del nuovo documento di Economia e Finanza per il triennio 2017 - 2019, occorre quindi fare riferimento ancora partendo dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 ultimo varato, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì tenuti in conto gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso anno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

- PIL Italia

Nella Nota di Aggiornamento del DEF 204 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Per quanto il mutato quadro internazionale giustificerebbe un intervento più sostanziale, in via prudenziale è stato rivisto il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, accelerata sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

- Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *Draft Budgetary Plan* (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

### **Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)**

Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.

Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.

Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.

Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.

Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budget Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.

Si tiene quindi conto dell'ultimo triennio 2015-2018 in cui sono stati confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

<b>Quadro programmatico</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

### **La regola del debito**

La regola del debito, introdotta nell'ordinamento europeo dal Six Pack e recepita a livello nazionale con la legge di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (L. n. 243/2012), è entrata completamente a regime per l'Italia nel 2015, cioè al termine di un periodo triennale di transizione avviato con l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi del 2012.

La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:

- la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti quello in corso (criterio di tipo backward-looking);
- l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico (utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);
- la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forward-looking).

Rispetto agli iniziali obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015, occorre evidenziare con l'ultima legge di stabilità 2016 (L. 28.12.2015 n. 108 e s.m.i.), le ultime previsioni normative e di flessibilità concessa dal Patto di Stabilità. Si tiene poi rispetto agli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking* garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

- Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, si conferma il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2015 e 2016 al tasso di inflazione programmato.

### 1.1.2 L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità*, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

- Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La recente Legge di Stabilità per l'anno 2016 già citata, ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, oltre l'iniziale scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge di Stabilità 2016 ha previsto una correzione rispetto al periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso l'art. 1 comma 380 ter lett. a) per cui dal 2016 il Fondo di solidarietà comunale è stato incrementato di 3.765,45 milioni di euro, anche se assicurato con una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni. Per l'IMU come per gli ulteriori tributi comunali è stato poi previsto per l'anno 2016, art. 1 comma 26 della L. 208/2015, il blocco degli aumenti tributari di cui si spera venga tolto per l'anno 2017.

Oltre ai comuni, la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); il nuovo obiettivo del saldo di competenza non più mista del Patto di Stabilità Interno.

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Maggiori entrate:</b>					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
<b>Minori spese</b>					

Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
<b>Maggiori spese</b>					
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

(\*) Valori in milioni di euro

#### • Misure in materia di esenzione IMU

Il comma 13 dell'art. 1 della legge 2018/2015, ha modificato il Decreto Legge n. 4 del 2015, Convertito dalla L. n. 34/2015, disponendo nuove misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2016, per i terreni agricoli posseduti e condotti da agricoltori professionisti, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- Esenzione dall'imposta per i terreni agricoli ubicati nei comuni delle isole minori ;
- A immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibili ed inusucapile;
- Abrogazione del disposto del D.L. 4/2015 che modificava il concetto di "montaneita";
- Possibile riduzione del 50% per le abitazioni concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado.

#### • La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2016 ha previsto modifiche agli acquisti di beni e servizi inferiori a 40.000 euro (art. 1 comma 501 e 502 della legge 208/2015), per spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione.

Sono state inoltre confermate le limitazioni di spesa per acquisto di autovetture e mobili e arredi prorogati al 31.2.2016, per cui ci si augura di una liberalizzazione per dette spese.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo ridotte le possibilità di assunzione (art. 1 comma 228 della legge 208/2015) corrispondente ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale, cessato l'anno precedente.

Altre importanti iniziative espone nel DEF 2015 e che si ritiene possano impattare impattano sugli enti locali rispetto all'iniziale triennio, per gli esercizi 2017 e 2018, sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

#### • Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che ci si augura rimanga fermo per l'esercizio 2017, individuando le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli non sono stati completamente eliminati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2016, nel confermare sostanzialmente la previgente

impostazione del PSI per gli Enti locali, ha di fatto una significativa riduzione del contributo richiesto di circa 2.768,8 milioni mediante prelievo di una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni che nel 2014 e 2015 era di 4.717,9 milioni di euro. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale.

Inoltre, a decorrere dal 2017, con l'avvio ormai a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è ormai abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. Per l'esercizio 2016, gli Enti locali potevano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se erano salve le disposizioni inerenti il patto di stabilità

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

A ciò occorre aggiungere il rispetto dell'attuale manovra della legge 28.12.2018 n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha fortemente limitato le manovre tributarie da parte dei comuni.

## 1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

L'attuale programmazione regionale che, a differenza del passato ha fortemente limitato i trasferimenti a copertura di servizi comunali, quali l'asilo nido, i servizi scolastici, le contribuzioni finanziarie a sostegno delle opere e dei lavori comunali.

## 1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### 1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

---

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

<b>SUPERFICIE</b> Kmq. 13,00		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 7,00	* Provinciali km. 5,00	* Comunali km. 59,00

* Vicinali km. 30,00	* Autostrade km. 3,00	
----------------------	-----------------------	--

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

### 1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

POPOLAZIONE	2015
Totale popolazione residente al 31 dicembre (anno precedente)	5089
- nati nell'anno	53
- deceduti nell'anno	46
<b>saldo naturale</b>	7
- immigrati nell'anno	211
- emigrati nell'anno	194
<b>saldo migratorio</b>	17
<b>Popolazione al 31 dicembre</b>	<b>5113</b>
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	400
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	425
- in forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	741
- in età adulta (30/65 anni)	2698
- in età senile (oltre i 65 anni)	849

TASSO NATALITA' ULTIMO QUINQUENNIO	ANNO	%
	2011	16,02
	2012	9,19
	2013	10,76
	2014	10,76
	2015	10,39
TASSO MORTALITA'		
	2011	4,66
	2012	6,39
	2013	9,76
	2014	9,76

	2015	9,02
--	------	------

### 1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

#### Economia insediata

Agricoltura: n. 37 aziende

Artigianato: n. 120 aziende

Commercio: n. 29 aziende

Turismo e agriturismo: n. 1 azienda

Bed & Breakfast: n. 5 aziende

Affitta camere: n. 2 aziende

Si evidenzia che il perdurare dello stato di crisi nazionale ha comportato per questo Comune una forte riduzione di piccole imprese, anche artigianali, in specie in campo edilizio.

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,94	0,96	0,97	0,97	0,97	0,97
E2 - Autonomia impositiva	0,65	0,71	0,70	0,70	0,70	0,70
E3 - Prelievo tributario pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,29	0,25	0,27	0,26	0,26	0,26

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
Piano Regolatore Approvato	Giunta Regionale n. 452376	13/03/2006

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni ;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

## 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

### 2.1.2 STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia		ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2016			Anno 2017	Anno 2018		Anno 2019
Asili nido	n.	1	posti n.	35	50	50	50	
Scuole materne	n.	0	posti n.	0	0	0	0	
Scuole elementari	n.	1	posti n.	200	200	200	200	
Scuole medie	n.	1	posti n.	110	110	110	110	
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0	0	0	
Farmacie comunali	n.			0	0	0	0	
Rete fognaria in Km								
Esistenza depuratore		si			si	si	si	
Rete acquedotto in Km				32	32	32	32	
Attuazione servizio idrico integrato		si			si	si	si	
Aree verdi, parchi, giardini				n. 5 ht. 9,00	n. 5 ht. 9,00	n. 5 ht. 9,00	n. 5 ht. 9,00	
Punti luce illuminazione pubblica				n. 580	n. 580	n. 580	n. 580	
Rete gas in Km				n. 9,00	n. 9,00	n. 9,00	n. 9,00	
Raccolta rifiuti in quintali								
	civile			22.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00	
	industriale			0,00	0,00	0,00	0,00	
Raccolta differenziata		si			si	Si	si	
Esistenza discarica		no			no	No	no	
Mezzi operativi				n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
Veicoli				n. 6	n. 6	n. 6	n. 6	
Centro elaborazione dati		si			si	Si	si	
Personal computer				n. 27	n. 27	n. 27	n. 27	
Altre strutture (specificare)								

### 2.1.3 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2016		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Consorzi	n.	4	n.	4	n.	4
Aziende	n.	0	n.	0	n.	0
Istituzioni	n.	1	n.	1	n.	1
Società di capitali	n.	1	n.	1	n.	1
Concessioni	n.	1	n.	1	n.	1
Unione di comuni	n.	0	n.	0	n.	0
Altro	n.	0	n.	0	n.	0

A riguardo si evidenzia che risultando l'attuale Amministrazione maturata dalle recenti consultazioni amministrative del 5.6.2016, sono previste programmi ed interventi di ampia entità a fronte del nuovo mandati assunto con dette elezioni del 2016.

## 2.2 LE PARTECIPAZIONI

### 2.2.1 Società ed enti partecipati

Gli Enti partecipati dell'Ente sono i seguenti:

ACQUA NOVARA VCO

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

A.T.L. AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA

C.I.S.A.S. - CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI

ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL VERBANO CUSIO OSSOLA PIERO FORNARA

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i..

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Stante la modesta partecipazione minoritaria, se non quasi nulla, è la posizione del Comune i Borgo Ticino nelle scelte strategiche di dette società.

## 2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue, stante l'attuale esercizio 2016 ancora in corso, si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	422.264,56	751.003,12	928.259,27
Fondo cassa 31/12	484.158,85	944.132,30	483.256,72
Utilizzo anticipazioni di cassa	0	0	0

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

## 2.4 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2019.

Descrizione	ENTRATE					
	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	2014	2015	2016			
Avanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	84.883,64	16.501,73	16.501,73	16.501,73
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	339.175,64	87.030,86	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	2.626.450,00	2.461.200,00	2.445.150,00	2.418.150,00	2.418.150,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	137.000,00	118.221,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	915.862,45	951.470,00	910.470,00	910.470,00	910.470,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	504.245,00	303.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	44.440,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	557.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>5.574.173,09</b>	<b>5.083.805,50</b>	<b>4.568.121,73</b>	<b>4.541.121,73</b>	<b>4.541.121,73</b>

## 2.4.1 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	69.864,69	Patrimonio netto	6.026.536,79
Immobilizzazioni materiali	13.097.031,30	Conferimenti	6.600.253,76
Immobilizzazioni finanziarie	390.041,43	Debiti	4.803.031,25
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	3.388.266,88		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	484.617,50		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>17.429.821,80</b>	<b>Totale</b>	<b>17.429.821,80</b>

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

## 2.4.2 Quadro generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		16.501,73			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.445.150,00	2.445.150,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.047.771,00	3.064.272,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	114.000,00	114.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		16.501,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie	910.470,00	910.470,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	85.000,00	85.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	105.000,00	105.000,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>3.554.620,00</b>	<b>3.554.620,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>3.152.771,00</b>	<b>3.169.272,73</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	401.849,00	401.849,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	547.000,00	547.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	547.000,00	547.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>4.551.620,00</b>	<b>4.551.620,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>4.551.620,00</b>	<b>4.568.121,73</b>
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>4.551.620,00</b>	<b>4.568.121,73</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>4.551.620,00</b>	<b>4.568.121,73</b>

## 2.5 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2017/2019 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.774.355,78	2.722.856,45	3.197.144,64	3.064.272,73	3.053.046,73	3.053.046,73
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	405.303,80	761.067,074	490.530,86	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,
Totale Titolo 4 - Rimborsamento prestiti	404.489,78	424.107,31	339.130,00	401.849,00	386.075,00	386.075,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	213.267,32	419.828,74	547.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,0
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.797.416,68</b>	<b>4.327.859,57</b>	<b>5.083.805,50</b>	<b>4.568.121,73</b>	<b>4.541.121,73</b>	<b>4.541.121,73</b>

### 2.5.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	920.934,47	1.008.347,54	1.093.538,64	935.216,73	923.401,73	923.401,73	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	149.554,82	147.294,60	169.000,00	179.300,00	179.300,00	179.300,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	248.732,07	266.451,82	591.297,86	302.645,00	300.720,00	300.720,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23.391,79	23.586,29	29.700,00	29.700,00	29.700,00	29.700,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.061,06	43.204,72	54.992,00	54.530,00	54.050,00	54.050,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	8.345,83	9.625,25	17.020,00	17.520,00	17.520,00	17.520,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.172,24	3.638,37	60.580,00	2.490,00	1.900,00	1.900,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	663.323,36	733.496,66	684.133,00	676.715,00	663.810,00	663.810,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	326.322,38	677.901,34	266.674,00	236.646,00	233.785,00	233.785,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.159,45	3.417,25	8.200,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	724.119,37	524.697,32	567.690,00	566.060,00	565.510,00	565.510,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.213,36	1.277,98	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	61.329,38	40.984,38	61.050,00	61.050,00	61.050,00	61.050,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	82.500,00	102.500,00	122.400,00	122.400,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	404.489,78	424.107,31	399.130,00	401.849,00	386.075,00	386.075,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	213.267,32	419.828,74	547.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>3.797.416,68</b>	<b>4.327.859,57</b>	<b>5.083.805,50</b>	<b>4.568.121,73</b>	<b>4.541.121,73</b>	<b>4.541.121,73</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.5.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	866.885,99	892.589,88	1.059.038,64	915.216,73	903.401,73	903.401,73
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	149.554,82	137.300,51	169.000,00	179.300,00	179.300,00	179.300,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	248.732,07	245.333,47	304.267,00	302.645,00	300.720,00	300.720,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	13.391,79	13.586,29	19.700,00	19.700,00	19.700,00	19.700,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	43.632,77	39.654,52	54.992,00	54.530,00	54.050,00	54.050,00
MISSIONE 07 - Turismo	8.345,83	9.625,25	17.020,00	17.520,00	17.520,00	17.520,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.172,24	3.638,37	3.080,00	2.490,00	1.900,00	1.900,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	661.560,46	673.496,66	684.133,00	676.715,00	663.810,00	663.810,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	189.632,53	165.565,45	195.174,00	191.646,00	188.785,00	188.785,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.159,45	3.417,25	8.200,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	521.745,09	496.386,44	537.690,00	536.060,00	535.510,00	535.510,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.213,36	1.277,98	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	61.329,38	40.984,38	61.050,00	61.050,00	61.050,00	61.050,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	82.500,00	102.500,00	122.400,00	122.400,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>2.774.355,78</b>	<b>2.722.856,45</b>	<b>3.197.144,64</b>	<b>3.064.272,73</b>	<b>3.053.046,73</b>	<b>3.053.046,73</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

## 2.5.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	54.046,48	115.757,66	34.500,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	994,09	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	21.118,35	287.030,86	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	426,29	3.550,20	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	57.500,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.762,90	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	136.689,85	512.335,89	71.500,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	202.374,28	28.310,88	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>405.303,80</b>	<b>761.067,07</b>	<b>490.530,86</b>	<b>105.000,00</b>	<b>105.000,00</b>	<b>105.000,00</b>

## 2.5.4 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione, indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento.

## ELENCO DELLE PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno	Importo	Fonti di finanziamento
1	CENTRO DI ACCOGLIENZA ED AULA DIDATTICA PRESSO RISERVA NATURALE BOSCO SOLIVO	2011	Iniziale € 235.000,00 Liquidato € 0,00 Da liquidare € 235.000,00	Contributo Regione Ente Parco.
2	CENTRO ACCOGLIENZA ED AULA DIDATTICA PRESSO RISERVA NATURALE BOSCO SOLIVO	2011	Iniziale € 60.000,00 Liquidato € 0,00 Da liquidare € 235.000,00	Contributo Regionale
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUPERAMENTO BARRIERE ARCH. SCUOLE ELEMENTARI	2014	Iniziale € 256.891,18 Liquidato € Da liquidare €	Contributo regionale ed Oneri di Urbanizzazione.
4	PARTE TERMINALE CENTRO ACCOGLIENZA E AULA DIDATTICA	2014	Iniziale € 253.243,43 Liquidato € 0,00 Da liquidare € 253.243,43	Proventi regione Parco.

### 2.5.5 I nuovi lavori previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

Traendo pertanto indicazioni dalle linee programmatiche di mandato vengono di seguito individuate una serie di lavori ed interventi pubblici cui si ritiene nel corso del mandato amministrativo di dare attuazione previo recupero delle risorse relative.

### **LAVORI ED INTERVENTI PUBBLICI NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO.**

- 1) Sostituzione della caldaia della Palestra comunale a servizio anche del Campo sportivo;
- 2) Realizzazione opere di manutenzione straordinaria della Scuola Primaria;
- 3) Intensificazione della pulizia delle strade e delle griglie per la raccolta delle acque bianche;
- 4) Realizzazione dei servizi igienici presso il Parco Comunale,
- 5) Realizzazione di interventi di recupero, trasformazione e manutenzione ai parchi giochi di Campagnola e Gagnago;
- 6) Ripristino impianto di videosorveglianza;
- 7) Intervento di analisi, e se necessario, bonifica dell'amianto installato nelle proprietà comunali;
- 8) Copertura di alcune aree pubbliche con connettività WI-FI.

## ELENCO OPERE PER IL TRIENNIO 2017 - 2019

N.	Intervento	2017		2018		2019	
		Importo	F..to	Importo	F..to	Importo	F..to
1	Contributo L.R. n. 15/1989	10.000,00	OO.UU.	10.000,00	OO.UU.	10.000,00	OO.UU.
2	Acquisto attrezzature	5.000,00	OO.UU.	5.000,00	OO.UU.	5.000,00	OO.UU.
3	Servizi igienici S. D'Acquisto	15.000,00	OO.UU.				
5	Sistemazione Parco Campagnola.	20.000,00	OO.UU.				
6	Manutenzione strade comunali.	60.000,00	OO.UU.	60.000,00	OO.UU.	60.000,00	OO.UU.
7	Manutenzione Immobili.	20.000,00	OO.UU.	30.000,00	OO.UU.	30.000,00	OO.UU.
8	Manutenzione Illum. Pubblica	30.000,00	OO.UU.	40.000,00	OO.UU.	20.000,00	OO.UU.
9	Rimozione amianto Prop. Comunali.			70.000,00	OO.UU.		
10	Sistemazione Uffici .	25.000,00	OO.UU.				
	<b>Totale</b>	<b>185.000,00</b>		<b>215.000,00</b>		<b>125.000,00</b>	

### 2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	19.500,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-55.500,00	-20.000,00	-20.000,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio movimenti di fondi</b> (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.7 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	483.256,72				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00
Fondo pluriennale vincolato		171.914,50			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.993.845,18	2.461.200,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.900.653,58	3.197.144,64 84.883,64
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	103.500,00	118.221,00			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	1.604.141,66	951.470,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.372.748,83	490.530,86 87.030,86
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	699.856,96	303.000,00			
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	36.000,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>6.884.600,52</b>	<b>4.041.805,50</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>5.273.402,41</b>	<b>3.687.675,50</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	66.430,99	45.000,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	613.836,67	399.130,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	560.965,46	547.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	581.167,89	547.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>1.077.396,45</b>	<b>1.042.000,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>1.645.004,56</b>	<b>1.396.130,00</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.043.590,00				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>7.961.996,97</b>	<b>5.083.805,50</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>6.918.406,97</b>	<b>5.083.805,50</b>

## 2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella.

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

**Dotazione organica** (approvata con deliberazione G.C. n. 58 del 05/05/2015 rettificata dalla G.C. n. 89 del 18/08/2015):

AREE DI RIPARTIZIONI	Servizi	Categoria personale		Tot.
		Coperto	Vacante	
1° Area Amministrativa - 1.1. Segreteria - Servizi generali.	1) Segreteria e Servizi generali; 2) Ufficio Personale. 3) Organi istituzionali; 4) Servizi sociali e socio assistenziali; 5) Servizi alla persona. 6) Comunicazione istituzionale. Ufficio del lavoro; 7) Sport; 8) Istruzione e cultura: biblioteca comunale	n. 1 C/1 n. 1 B/3 n. 1 B/1 t.p. 83,33	n. 1 D/1	1 1 1 1
1.1.2 Amministrativa: Servizi delegati dallo Stato.	1) Demografici: Stato Civile, Elettorale, Leva, Statistica. 2) Attività economiche. 3) Ufficio del lavoro. 4) Promozione territoriale. 5) Turismo.	n. 1 D/1 n. 1 C/1		1 1
1.1.3 Amministrativa: Servizio Polizia Locale.	1) Polizia Amministrativa; 2) Vigilanza; 3) Viabilità; 4) Pronto intervento e di protezione civile. 5) Sicurezza urbana. 6) Messo Comunale.	n. 2 C/1 n. 1 B/3	n. 1/D1 n. 1 C/1	1 2 1 1
1.1.4 Amministrativa: Asilo Nido comunale.	1) Asilo Nido Comunale.	n. 4 C/1 n. 1 B/3	n. 1 B/1	4 1 1
2° Area Finanziaria - 2.1 Ragioneria - Economato.	1) Ragioneria; 2) Economato; 3) Finanziamenti. Retribuzioni e personale.	n. 1 C/1	n. 1 D/1	1 1

2° Area Finanziaria - 2.2 Tributi	1) Tributi locali.	n. 1 D/1		<b>1</b>
		n. 1 C/1		<b>1</b>
3° Area Tecnica e Tecnica manutentiva.	1) Urbanistica. 2) Edilizia privata e pubblica. 3) Lavori pubblici. 4) Energia. 5) Interventi di manutenzione e tutela del patrimonio comunale. 6) Protezione civile. 7) Gestione cantiere comunale. 8) Struttura informatica.		n. 1 D/3	<b>1</b>
		n. 1 C/1		<b>1</b>
		n. 1 C/1 t.p. 50%		<b>1</b>
<b>Totale</b>		<b>18</b>	<b>06</b>	<b>24</b>

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015, non essendo ancora concluso l'esercizio 2016.

<b>Patto di Stabilità</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ed a seguito delle recenti consultazioni amministrative del 05.06.2016 che ha visto l'insediamento della nuova Amministrazione ed in linea con il Programma di mandato presentato per il periodo 2016 -2021, dando così avvio ad un nuovo ciclo di gestione della Performance.

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Attraverso alcune linee programmatiche sono state definite nr. 7 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1 - Politiche di bilancio e trasparenza.
- 2 - Comunicazione con il cittadino.
- 3 - Politiche sociali e culturali che comprendano:
  - 3.1 Lavoro;
  - 3.2 Biblioteca;
  - 3.3 Pinacoteca.
  - 3.4 Servizi per l'infanzia e la gioventù;
    - 3.4.1. Mensa scolastica;
  - 3.5 Aggregazione della fascia adolescenziale 14 - 18 anni;
  - 3.6 Sportello dei cittadini;
  - 3.7 Corsi di formazione per la cittadinanza;
  - 3.8 Istituzione Albo comunale dei volontari;
  - 3.10 Associazioni
  - 3.11 Cura degli animali.
- 4 Lavori ed interventi pubblici.
- 5 Urbanistica, ambiente ed edilizia privata.
- 6 Valorizzazione attività commerciali.
- 7 Educazione ambientale e alla sostenibilità:
  - 7.1. Orti urbani.

## 4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., sopra descritte e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla

*DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019*

rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con C.C. n. 10/11, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

## LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

### 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

#### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

### **5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente**

---

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per dimissioni, mobilità esterne e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi.

## **5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente**

---

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa.

## **5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

---

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale.

## **5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### **5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate**

---

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo: dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti; successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	2.330.702,52	2.591.113,09	2.461.200,00	2.445.150,00	2.418.150,00	2.418.150,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	225.525,56	102.899,40	118.221,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.051.857,23	909.689,84	951.470,00	910.470,00	910.470,00	910.470,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>3.608.085,31</b>	<b>3.603.702,33</b>	<b>3.530.891,00</b>	<b>3.469.620,00</b>	<b>3.442.620,00</b>	<b>3.442.620,00</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	84.883,64	16.501,73	16.501,73	16.501,73
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>3.608.085,31</b>	<b>3.603.702,33</b>	<b>3.615.774,64</b>	<b>3.486.121,73</b>	<b>3.459.121,73</b>	<b>3.459.121,73</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	436.308,47	230.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	94.194,86	73.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Mutui e prestiti	0,00	44.440,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	339.175,64	87.030,86	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>914.118,97</b>	<b>435.030,86</b>	<b>85.000,00</b>	<b>85.000,00</b>	<b>85.000,00</b>

### 5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.851.650,88	2.199.828,61	1.882.700,00	1.866.650,00	1.839.650,00	1.839.650,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	479.051,64	391.284,48	578.500,00	578.500,00	578.500,00	578.500,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>2.330.702,52</b>	<b>2.591.113,09</b>	<b>2.461.200,00</b>	<b>2.445.150,00</b>	<b>2.418.150,00</b>	<b>2.418.150,00</b>

### 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016		2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	225.525,56	102.899,40	118.221,00	114.000,00	114.000,00	<b>114.000,00</b>
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>225.525,56</b>	<b>102.899,40</b>	<b>118.221,00</b>	<b>114.000,00</b>	<b>114.000,00</b>	<b>114.000,00</b>

### 5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016		2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	284.686,52	276.332,67	274.300,00	275.300,00	275.300,00	275.300,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	253.558,47	105.328,16	93.000,00	93.000,00	93.000,00	93.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	390,67	127,48	600,00	600,00	600,00	600,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	25.850,00	25.767,86	25.850,00	25.850,00	25.850,00	25.850,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	487.371,57	502.133,67	557.720,00	515.720,00	515.720,00	515.720,00
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>1.051.857,23</b>	<b>909.689,84</b>	<b>951.470,00</b>	<b>910.470,00</b>	<b>910.470,00</b>	<b>910.470,00</b>

### 5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016		2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.953,00	384.844,67	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	24.186,82	51.463,80	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	509.953,88	94.194,86	73.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>540.093,70</b>	<b>530.503,33</b>	<b>303.000,00</b>	<b>85.000,00</b>	<b>85.000,00</b>	<b>85.000,00</b>

### 5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016		2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016		2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	44.440,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>44.440,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016		2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro ente, nel prossimo triennio, non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria.

## 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

### 5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

<b>Totali Entrate e Spese a confronto</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	16.501,73	16.501,73	16.501,73
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.445.150,00	2.418.150,00	2.418.150,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	114.000,00	114.000,00	114.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	910.470,00	910.470,00	910.470,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	547.000,00	547.000,00	547.000,00
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>4.568.121,73</b>	<b>4.541.121,73</b>	<b>4.541.121,73</b>
<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione</b>			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.064.272,73	3.053.046,73	3.053.046,73
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	401.849,00	386.075,00	386.075,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	547.000,00	547.000,00	547.000,00
<b>TOTALE Spese</b>	<b>4.568.121,73</b>	<b>4.541.121,73</b>	<b>4.541.121,73</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

### 5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse impegnate 2016/2018	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11		935.216,73
MISSIONE 02 - Giustizia	2		0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2		179.300,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6		302.645,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2		29.700,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2		54.530,00
MISSIONE 07 - Turismo	1		17.520,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2		2.490,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8		676.715,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5		236.646,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2		3.600,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9		566.060,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1		
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4		
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3		1.300,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2		0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1		61.050,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1		
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1		
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3		102.500,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2		401.849,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1		450.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2		547.000,00

### 5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	previsione di competenza	915.216,73	903.401,73	903.401,73
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	16.501,73	16.501,73	16.501,73
	previsione di cassa	898.715,00		
Titolo 2	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>935.216,73</b>	<b>923.401,73</b>	<b>923.401,73</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	16.501,73	16.501,73	16.501,73
	<b>previsione di cassa</b>	<b>918.715,00</b>		

#### **Per la missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.**

##### **Interventi posti in essere e in programma**

Nell'ambito delle linee programmatiche poste dall'Amministrazione, occorre anche tenere conto, oltre al mantenimento dell'attuale qualità e qualità dei servizi resi all'utenza, gli adempimenti di legge rispetto agli annuali aggiornamenti degli adempimenti del D.Lgs. 06.11.2012 n. 190 (prevenzione e repressione della corruzione), ed in ultimo la normativa sulla trasparenza (D.Lgs. 14.03.2013 n. 33), peraltro oggetto di recente modifica dal D.Lgs. 25.5.2016 n. 97, oltre naturalmente le prossime previsioni della legge di stabilità per l'anno 2017.

In tale contesto "*trasparenza*" trova ampia soluzione gli *obiettivi strategici* posti dall'Amministrazione sull'istituzione dello **Sportello dei cittadini** punto 3,6 oltre alla **Comunicazione con il cittadino** punto 2.

Inoltre nell'ambito dei servizi occorre poi garantire la prosecuzione del completamento della nuova organizzazione per l'anno 2017 dei servizi di Polizia Locale, per cui si prevede una nuova forma associativa, pur non essendo questo Comune, sopra i 5.000 abitanti, alle disposizioni dell'art. 16 della legge 14/9/2011 n. 148 e s.m.i. attualmente prorogate al 31.12.2016.

Ancora ai fini soprattutto del nuovo processo di cambiamento della cosiddetta "*contabilità armonizzata*" caratterizzata da variazioni nel processo della costituzione ed esigibilità dell'obbligazione quale titolo di spesa, unita al controllo e della massima trasparenza e nell'azione delle pubbliche Amministrazioni, con le attribuzioni degli organi collegiali continuano ad essere rilevanti, per il cui il modello di organizzazione del lavoro adottato dal legislatore prevede che i responsabili della struttura siano ancora titolari dei compiti di gestione, in specie per i nuovi adempimenti normativi sopra citati.

In tale contesto trova ampia soluzione tra gli *obiettivi strategici* posti dall'Amministrazione le **Politiche di bilancio e trasparenza** punto 1.

Questo Comune ha da tempo individuato nella propria struttura i soggetti che acquisiscono la titolarità dei servizi e che assumono la direzione operativa di uno o più centri di responsabilità.

Nel rispetto di detto assetto organizzativo, si intende quindi potenziare tali ultimi soggetti (Responsabili di servizio) destinatari delle direttive impartite dall'amministrazione e responsabili di quello specifico centro di attività in cui la figura del responsabile di servizio, provvisto di autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, diventa responsabile del corretto impiego delle dotazioni finanziarie utilizzate dalla propria struttura, oltre che del raggiungimento dei risultati previsti.

Tale modello organizzativo troverà ancora per l'anno 2017 la sua generale disciplina nel regolamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 58 del 05/05/2015 rettificata dalla G.C. n. 89 del 18/08/2015.

Il reperimento delle risorse e destinazione dei mezzi disponibili per realizzare quanto programmato nell'ambito delle assegnazioni del Piano Esecutivo di gestione (P.E.G.), quale sarà adottato dopo l'approvazione del bilancio preventivo giusto art. 169 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., comprendendo i prossimi adempimenti normativi sulla contabilità armonizzata, unitamente al Piano delle Performance derivante.

Utile, tra l'altro l'iniziativa, a fronte di una probabile vacanza dell'attuale posto di Istruttore (geometra) Cat. C/1, della previsione di una copertura a tempo pieno del medesimo posto nell'ambito dell'Area tecnico manutentiva.

Per il 2017 si verificherà in ogni caso il contenimento della spesa complessiva del personale in forza del comma 557 e 562 della legge 296/2006 e s.m.i..

### **Obiettivi.**

Nel rispetto della nuova quanto diversa configurazione delle attuali macroaggregazioni e relativi programmi attuativi, sono previsti i nuovi obiettivi strategici diversificati rispettivamente:

**Per i programmi: 01 Organi istituzionali - 02 Segreteria generale.**

#### **Obiettivi strategici:**

- a) - con l'iscrizione del Comune ai principali *social network* (Facebook, Twitter, YouTube), e conseguente individuazione all'interno del Consiglio comunale di uno o più referenti, provvedere a fornire la necessaria assistenza in specie sul piano dell'informazione dell'attività dell'Ente;

b) con l'istituzione dello *sportello dei cittadini*, da assumere in adesione all'istituto *dell'accesso civico* che consente a chiunque il diritto di richiedere, gratuitamente e senza necessità di motivazione, documenti, informazioni o dati di cui le pubbliche amministrazioni hanno omesso la pubblicazione prevista dalla normativa vigente, provvedere a fornire la necessaria assistenza in specie sul piano dell'informazione dell'attività dell'Ente.

c) la messa a regime della "documento digitale" a norma dal 12.08.2016, comprensiva della conservazione di tutti gli atti digitali del Comune. Tale obiettivo è riferito a tutte le Arre di intervento interessate.

#### **Obiettivi operativi:**

Per cui l'impegno prioritario deriva da una serie di incombenze che si traducono negli obiettivi :

a) - nella continuazione dell'attività di prevenzione e repressione della corruzione, di cui al D.Lgs. 06.11.2012 n. 190 e s.m.i., per la cui realizzazione questo Comune ha già provveduto, occorrendo

*DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019*

l'aggiornamento del piano per l'anno 2017 a seguito delle recenti modifiche di cui al D.Lgs. 97/2016 su citato;

- entro l'anno 2017, la messa a regime della nuova organizzazione e gestione del servizio convenzionato di polizia Locale;

b) - Il coinvolgimento di tutti gli uffici e servizi interessati nella effettuazione delle nuove iniziative di *Comunicazione con il cittadino* e lo *sportello dei cittadini*, in specie ai fini della rendicontazione prevista per i cittadini almeno semestralmente;

c) - Il coinvolgimento di tutti gli uffici e servizi interessati nella effettuazione delle spese, per quest'ultima con particolare attenzione alla nuova contabilità armonizzata, ai fini del rispetto del patto di stabilità 2017;

d) - la tempestiva predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi (*piani lavoro e/o attività*) e la verifica dell'attuazione dello stesso da parte dei responsabili di servizio, unitamente alla definizione dei criteri e modalità di valutazione delle performance previste, tenendo conto sia della recente nomina dell'OIV, sia degli accordi sindacali approvati.

Tali obiettivi sono posti in capo al Segretario comunale quale responsabile di servizio, unitamente agli ulteriori responsabili dei rispettivi servizi interessati per gli aspetti tecnici.

### **Per il programma 03 - Gestione economico finanziaria e programmazione.**

#### **Obiettivi strategici:**

a) la prosecuzione negli adempimenti derivanti dalla nuova legge di stabilità 2017, comprensiva degli obblighi del prossimo patto di stabilità;

b) coordinamento degli uffici e dei servizi per il regolare andamento della gestione interna dell'ente, con particolare riferimento agli adempimenti della legge 183/2011 e s.m.i. e del nuovo D.Lgs. n. 50/2006, combinato alla sovrintendenza dei singoli responsabili di servizio, ai fini del contenimento della spesa, in applicazione dell'art. 9, comma 1 lett. a) numero 2 del d.l. 78/2009 convertito nella legge 3.08.2009 n. 102 e s.m.i..

c) il raccordo che le politiche di bilancio intese dall'Amministrazione;

### **Per il programma 04 - Gestione delle entrate tributarie.**

#### **Obiettivi strategici:**

a) assunzione a regime degli adempimenti derivanti dalla nuova normativa in materia di mediazione tributaria.

b) predisposizione del nuovo regolamento in materia di interpello.

Tali obiettivi sono posti in capo al Segretario comunale quale attuale Responsabile del servizio finanziario in assenza di altre figure idonee nell'ambito della dotazione organica.

Gli obiettivi dei programmi 03 e 04 sono posti in capo al Segretario comunale quale responsabile di servizio, unitamente agli ulteriori responsabili di servizio ai fini del rispetto del patto di stabilità 2017.

### **Per il programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.**

#### **Obiettivi strategici:**

a) si riconferma la precedente attribuzione, in specie per il patrimonio, con l'incarico, rispetto al passato della nuova attività di gestione dei servizi cimiteriali oggetto di nuovo appalto nel corso dell'anno 2017 in capo al Responsabile dell'Area Tecnica.

**Obiettivi operativi:**

Per cui l'impegno prioritario deriva da una serie di incombenze che si traducono negli obiettivi:

a) assicurazione della necessaria partecipazione alle iniziative di recupero dei finanziamenti, e varie fasi di progettazione dirette alla realizzazione dei lavori ed opere previste nel corso del mandato amministrativo.

**Per il programma 06 - Ufficio tecnico.**

**Obiettivi strategici:**

a) in tale contesto trova ampia soluzione tra gli *obiettivi strategici* posti dall'Amministrazione *l' Urbanistica, ambiente ed edilizia privata*, punto 5 delle linee programmatiche.

**Obiettivi operativi.**

a) nel riconfermare la precedente attribuzione, in specie per l'attività di realizzazione dei lavori previsti in sede di bilancio, che verranno evidenziati, occorrerà tenere inoltre conto degli indirizzi su espressi, in specie per gli interventi descritti al punto 5 che qui si intende richiamato.

Gli obiettivi dei programmi 05 e 06 sono posti in capo al Responsabile di servizio dell'Area tecnica attualmente convenzionato con il Comune di Marano Ticino.

**Programma 07 - Elezione - anagrafe e stato civile.**

**Obiettivi strategici:**

a) i riconfermano le attribuzioni, in specie per l'attività di realizzazione certificazioni in giornata e assistenza ai cittadini in materia di autocertificazioni e altre dichiarazioni sostitutive.

**Obiettivo operativo:**

a) assicurare gli adempimenti derivanti dalla recente normativa in materia di stato civile, sostenendo il maggior carico di lavoro derivante.

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Amministrativa - servizi demografici.

**Programma 10 - Risorse umane e Programma 11 - Altri servizi generali.**

**Obiettivi strategici:**

a) si ribadisce a tale proposito che gli obiettivi di carattere generale riferiti ad ogni programma e progetto sono sempre connessi all'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e trovano ampia individuazione nell'ambito del Piano Performance dell'anno di riferimento proposto dal segretario comunale.

Per efficacia si intende il soddisfacimento della domanda dei cittadini rispetto agli obiettivi determinati nei documenti di programmazione, per efficienza si intende il grado di prontezza di esecuzione dei servizi, per economicità si intende la realizzazione dell'efficacia ed efficienza minimizzando i costi e massimizzando i risultati con l'utilizzo delle risorse disponibili.

b) sarà pertanto garantita la predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi e la verifica dell'attuazione dello stesso da parte dei responsabili di servizio, unitamente alla definizione dei criteri e modalità di valutazione delle performance previste, tenendo conto sia della recente nomina dell'OIV, sia degli accordi sindacali derivanti sui nuovi criteri che si intenderanno approvare.

Tali obiettivi sono posti in capo al Segretario comunale, quale dirigente responsabile, ai fini della valutazione e della corresponsione dell'indennità prevista dall'art. 42 del C.C.N.L. 1998/20001 di categoria.

**Orizzonte temporale (quinquennale)**

A Tali obiettivi strategici si intende conferire una valenza quinquennale rispetto alla ordinaria gestione prevista, salvo la successiva definizione in materia di investimenti derivanti ed in ragione delle risorse che potranno essere recuperate nel corso della valenza triennale del bilancio.

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**Per la Missione 2– Giustizia.**

**Interventi già posti in essere e in programma**

L'Amministrazione comunale non ha non alcun servizio attinente la missione giustizia.

**Obiettivo**

Nessuno

**Orizzonte temporale (anno)**

**Nessuno**

<b>MISSIONE 3</b>				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	previsione di competenza	179.300,00	179.300,00	179.300,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	179.300,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>179.300,00</b>	<b>179.300,00</b>	<b>179.300,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	179.300,00		

## Per la missione 3

### **Interventi già posti in essere e in programma**

Nell'ambito delle funzioni di Polizia Locale, il Comune di Borgo Ticino ha da tempo assunto la gestione dei servizi in forma associata a con altri comuni, che vedono il Comune di Borgo Ticino come capo convenzione.

Per le competenze relative alle attività produttive e commercio, si è provveduto ad implementare a regime le funzioni di Polizia Locale, nell'ambito di una nuova forma associata rispetto al passato con riduzione del numero dei Comuni interessati, per cui si ritiene strategico l'attività di controllo del territorio, in specie rispetto alla viabilità ed al periodo estivo.

### **Per i programmi: 01 Polizia Locale e amministrativa.**

#### **Obiettivi strategici.**

a) in tale contesto trova ampia soluzione tra gli *obiettivi strategici* posti dall'Amministrazione la *Valorizzazione delle attività commerciali* punto 6 delle linee programmatiche.

b) cui si aggiunge il rinnovo nel corso dell'anno 2017 di una nuova forma di gestione associata del servizio che assicuri il superamento della attuale situazione ritenuta non soddisfacente.

#### **Obiettivo operativo**

a) assicurare la necessaria partecipazione diretta alla realizzazione delle iniziative descritte in detto punto 6 che qui si intende direttamente richiamato;

b) - presenza degli operatori in occasione di rappresentanze pubbliche comportanti la presenza e gestione del servizio di Polizia Locale, garantendo tra l'altro il conseguimento del risultato previsto per i proventi del C.d.S. in sede di bilancio esercizio 2017.

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

c) - entro l'anno 2017, la messa a regime della nuova organizzazione e gestione del servizio convenzionato di polizia Locale;

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile del servizio convenzionato dipendente del Comune di Dormelletto.

***Orizzonte temporale (quinquennale)***

A Tali obiettivi strategici si intende conferire una valenza quinquennale rispetto alla ordinaria gestione prevista, salvo la successiva definizione in materia di investimenti attinenti i servizi di Polizia Locale derivanti ed in ragione delle risorse che potranno essere recuperate nel corso della valenza triennale del bilancio.

<b>MISSIONE 4</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Titolo 1	previsione di competenza	302.645,00	300.720,00	300.720,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	302.645,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>302.645,00</b>	<b>300.720,00</b>	<b>300.720,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	302.645,00		

**Per la Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio..**

**Interventi già posti in essere e in programma**

In tale contesto trova ampia soluzione tra gli *obiettivi strategici* posti dall'Amministrazione *i Servizi per l'infanzia e la gioventù*, punto 3.4 delle linee programmatiche, *Mensa scolastica* punto 3.4.1 delle linee programmatiche, Associazione 3.10 delle linee programmatiche, in specie per le iniziative previste che qui si intendono richiamare.

**Per i programmi: 01 Istruzione pre scolastica - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria - 06 Servizi ausiliari all'istruzione.**

**Obiettivi strategici.**

a) partecipazione, per quanto di competenza, alla realizzazione della continuazione degli adempimenti derivanti dalla normativa in materia di istruzione in ragione degli istituti presenti sul territorio, (materna, di primo e secondo grado) ai fini del miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio;

**Obiettivi operativi.**

a) attuazione dell'attività assistenza scolastica comprendente l'erogazione dei contributi per il sostegno per i libri di testo e per le borse di studio per la scuola dell'obbligo, alle scuole, organizzazione centro estivo per ragazzi e pre-scuola;

b) assicurare la necessaria partecipazione diretta alla realizzazione delle iniziative descritte in detti punti delle linee programmatiche, 3.4, 3.4.1., 3.10, che qui si intende direttamente richiamato, in specie per l'acquisto di materiale didattico per le scuole, unitamente a convegni per la popolazione

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Amministrativa - servizi demografici.

### **Orizzonte temporale (quinquennale)**

A Tali obiettivi strategici si intende conferire una valenza quinquennale rispetto alla ordinaria gestione prevista, salvo la successiva definizione in materia di investimenti derivanti ed in ragione delle risorse che potranno essere recuperate nel corso della valenza triennale del bilancio.

<b>MISSIONE 5</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Titolo 1	previsione di competenza	19.700,00	19.700,00	19.700,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.700,00		
Titolo 2	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 5</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>29.700,00</b>	<b>29.700,00</b>	<b>29.700,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>29.700,00</b>		

### **Per la Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.**

#### **Interventi già posti in essere e in programma**

In tale contesto trova ampia soluzione tra gli *obiettivi strategici* posti dall'Amministrazione la *Biblioteca* punto 3.2 delle linee programmatiche e la *Pinacoteca* punto 3.3 delle linee programmatiche, in specie per le iniziative previste che qui si intendono richiamare.

#### **Per i programmi: 02 Attività culturali e interventi diversi in sede culturale.**

##### **Obiettivi strategici:**

a) partecipazione, per quanto di competenza, alla realizzazione della continuazione degli adempimenti derivanti dalla gestione del servizio in ragione degli istituti presenti sul territorio, (scuola di primo e secondo grado) ai fini del miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio;

##### **Obiettivi operativi:**

a) controllo e gestione della Biblioteca comunale, comprendente l'acquisto dei libri, di materiale d'arredo, unitamente alla soluzione dell'incarico di bibliotecario;

del servizio di mensa e trasporto scolastico, nonché dei rapporti con il locale Istituto Scolastico;

b) assicurare la necessaria partecipazione diretta alla realizzazione delle iniziative descritte in detti punti delle linee programmatiche, 3.4, 3.4.1. che qui si intende direttamente richiamato

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Amministrativa - servizi demografici.

### **Orizzonte temporale (quinquennale)**

A Tali obiettivi strategici si intende conferire una valenza quinquennale rispetto alla ordinaria gestione prevista, salvo la successiva definizione in materia di investimenti derivanti ed in ragione delle risorse che potranno essere recuperate nel corso della valenza triennale del bilancio.

<b>MISSIONE 6</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Titolo 1	previsione di competenza	54.530,00	54.050,00	54.050,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	54.530,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 6</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>54.530,00</b>	<b>54.050,00</b>	<b>54.050,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	54.530,00		

**Per la Missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero.**

### **Interventi già posti in essere e in programma**

In tale contesto trova ampia soluzione tra gli *obiettivi strategici* posti dall'Amministrazione *la Aggregazione 14 - 18 anni* punto 3.5 delle linee programmatiche in specie per le iniziative previste che qui si intendono richiamare.

## Per il Programma 01 – Sport e tempo libero.

### Obiettivi strategici:

a) partecipazione, per quanto di competenza, alla realizzazione della continuazione degli adempimenti derivanti dalla gestione del servizio in ragione delle associazioni presenti sul territorio, ai fini del miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio;

### Obiettivi operativi:

- a) coordinamento delle attività di utilizzo degli impianti sportivi da parte delle Associazioni assegnatarie;
- b) assicurare la necessaria partecipazione diretta alla realizzazione delle iniziative descritte in detti punti delle linee programmatiche, punto 3.5 che qui si intende direttamente richiamato

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Amministrativa - servizi demografici.

### Orizzonte temporale (quinquennale)

A Tali obiettivi strategici si intende conferire una valenza quinquennale rispetto alla ordinaria gestione prevista, salvo la successiva definizione in materia di investimenti derivanti ed in ragione delle risorse che potranno essere recuperate nel corso della valenza triennale del bilancio.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	previsione di competenza	17.520,00	17.520,00	17.520,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.520,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 7</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>17.520,00</b>	<b>17.520,00</b>	<b>17.520,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsione di cassa	<b>17.520,00</b>		

## Per la Missione 07 – Turismo.

### Interventi già posti in essere e in programma

In tale contesto trova ampia soluzione tra gli *obiettivi strategici* posti dall'Amministrazione la *Educazione ambientale e alla sostenibilità*, punto 7 delle linee programmatiche in specie per le iniziative previste che qui si intendono richiamare.

**Per il Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo.**

**Obiettivi strategici:**

a) partecipazione, per quanto di competenza, alla realizzazione della continuazione degli adempimenti derivanti dalla gestione del servizio in ragione delle iniziative promosse i sul territorio, ai fini del miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio;

**Obiettivi operativi:**

- a) coordinamento delle attività promosse dall'Amministrazione di concerto con le Associazioni presenti;
- b) assicurare la necessaria partecipazione diretta alla realizzazione delle iniziative descritte in detti punti delle linee programmatiche, punto 7 che qui si intende direttamente richiamato, in specie per la stagione teatrale, proiezioni cineforum, spettacoli.

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Amministrativa - servizi demografici.

**Orizzonte temporale (quinquennale)**

A Tali obiettivi strategici si intende conferire una valenza quinquennale rispetto alla ordinaria gestione prevista, salvo la successiva definizione in materia di investimenti derivanti ed in ragione delle risorse che potranno essere recuperate nel corso della valenza triennale del bilancio.

<b>MISSIONE 8</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Titolo 1	previsione di competenza	2.490,00	1.900,00	1.900,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.490,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 8</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>2.490,00</b>	<b>1.900,00</b>	<b>1.900,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>2.490,00</b>		

**Per la Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia.**

***Interventi già posti in essere e in programma***

In tale contesto trova ampia soluzione tra gli *obiettivi strategici* posti dall'Amministrazione la *Urbanistica, ambiente ed edilizia provata punto 5* delle linee programmatiche in specie per le iniziative previste che qui si intendono richiamare.

**Per il Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio – 02 Edilizia residenziale pubblica e locale**

....

**Obiettivi strategici:**

a) partecipazione, per quanto di competenza, alla realizzazione della continuazione degli adempimenti derivanti dalla gestione del servizio in ragione delle iniziative promosse i sul territorio, ai fini del miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio;

**Obiettivi operativi:**

b) assicurare la necessaria partecipazione diretta alla realizzazione delle iniziative descritte in detti punti delle linee programmatiche, punto 7 che qui si intende direttamente richiamato

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area tecnica manutentiva.

<b>MISSIONE 9</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Titolo 1	previsione di competenza	676.715,00	663.810,00	663.810,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	676.715,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>676.715,00</b>	<b>663.810,00</b>	<b>663.810,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>676.715,00</b>		

### **Per la Missione 09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

#### **Interventi già posti in essere e in programma**

Partecipazione, per quanto di competenza, alla realizzazione della continuazione degli adempimenti derivanti dalla gestione del servizio in ragione degli attuali atti di partecipazione al Consorzio Bassa Novarese gestore del servizio

**Per i programmi: 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale, - 03 Rifiuti, - 04 Servizio idrico integrato, - 05 - Aree protette, parchi naturali, ...:**

#### **Obiettivo strategico.**

a) partecipazione, per quanto di competenza, alla realizzazione della continuazione degli adempimenti derivanti dalla normativa in materia, in specie in materia di gestione dei rifiuti, in ragione dell'attuale partecipazione al Consorzio Basso Novarese incaricato del servizio;

b) - attuazione dell'attività di manutenzione del territorio in ragione dell'assegnazione dei mezzi finanziari e di personale assegnati, nell'ottica di un contenimento della spesa e di efficacia del risultato.

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Tecnico – manutentiva.

#### **Orizzonte temporale (quinquennale)**

A Tali obiettivi strategici si intende conferire una valenza quinquennale rispetto alla ordinaria gestione prevista, salvo la successiva definizione in materia di investimenti derivanti ed in ragione delle risorse che potranno essere recuperate nel corso della valenza triennale del bilancio.

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

<b>MISSIONE 10</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Titolo 1	previsione di competenza	191.646,00	188.785,00	188.785,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	191.646,00		
Titolo 2	previsione di competenza	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	45.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>236.646,00</b>	<b>233.785,00</b>	<b>233.785,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>236.646,00</b>		

## **Per la Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.**

### **Per i programmi: 05 Viabilità e infrastrutture stradali.**

#### **Obiettivo strategico.**

a) riconferma degli obiettivi già assegnati, si ribadisce l'assunzione in capo al Responsabili di servizio per i programmi oggetto di assegnazione, in specie, tra gli obiettivi, il mantenimento della qualità e quantità dei servizi, oltre all'annuale rispetto della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione.

#### **Orizzonte temporale (quinquennale)**

A Tali obiettivi strategici si intende conferire una valenza quinquennale rispetto alla ordinaria gestione prevista, salvo la successiva definizione in materia di investimenti derivanti ed in ragione delle risorse che potranno essere recuperate nel corso della valenza triennale del bilancio.

<b>MISSIONE 11</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Titolo 1	previsione di competenza	3.600,00	3.600,00	3.600,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.600,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.600,00</b>	<b>3.600,00</b>	<b>3.600,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>3.600,00</b>		

***Per la Missione 11 – Soccorso civile.***

**Per i programmi: 01 – Sistema di protezione civile.**

***Obiettivo strategico.***

a) riconferma degli obiettivi già assegnati, si ribadisce l'assunzione in capo al Responsabili di servizio per i programmi oggetto di assegnazione, in specie, tra gli obiettivi, il mantenimento della qualità e quantità dei servizi, oltre all'annuale rispetto della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione.

***Orizzonte temporale (quinquennale)***

A Tali obiettivi strategici si intende conferire una valenza quinquennale rispetto alla ordinaria gestione prevista, salvo la successiva definizione in materia di investimenti derivanti ed in ragione delle risorse che potranno essere recuperate nel corso della valenza triennale del bilancio.

<b>MISSIONE 12</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Titolo 1	previsione di competenza	536.060,00	535.510,00	535.510,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	536.060,00		
Titolo 2	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>566.060,00</b>	<b>565.510,00</b>	<b>565.510,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	566.060,00		

***Per la Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.***

**Per i programmi: 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido, 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, 05 - Interventi per le famiglie, 07 - Programmazione e governo della rete e dei servizi socio sanitari e sociali.**

***Obiettivo strategico.***

a) riconferma degli obiettivi già assegnati, si ribadisce l'assunzione in capo al Responsabili di servizio per i programmi oggetto di assegnazione, in specie, tra gli obiettivi, il mantenimento della qualità e quantità dei servizi, oltre all'annuale rispetto della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione.

***Orizzonte temporale (quinquennale)***

A Tali obiettivi strategici si intende conferire una valenza quinquennale rispetto alla ordinaria gestione prevista, salvo la successiva definizione in materia di investimenti derivanti ed in ragione delle risorse che potranno essere recuperate nel corso della valenza triennale del bilancio.

<b>MISSIONE 13</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**Per la Missione 13 – Tutela della salute.**

**Interventi già posti in essere e in programma**

L'Amministrazione comunale non ha non alcun servizio attinente la missione giustizia.

**Obiettivo**

Nessuno

**Orizzonte temporale (anno)**

**Nessuno**

<b>MISSIONE 14</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**Per la Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.**

**Interventi già posti in essere e in programma**

L'Amministrazione comunale non ha non alcun servizio attinente la missione giustizia.

**Obiettivo**

Nessuno

**Orizzonte temporale (anno)**

**Nessuno**

<b>MISSIONE 16</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**Per la Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari.**

**Per il Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.**

**Obiettivi strategici:**

a) partecipazione, per quanto di competenza, alla realizzazione della nuova iniziativa promossa dall'Amministrazione nelle linee programmatiche riferita agli Orti Urbani.

**Obiettivi operativi:**

- a) coordinamento delle attività promosse dall'Amministrazione di concerto con le Associazioni presenti;
- b) assicurare la necessaria partecipazione diretta alla realizzazione delle iniziative descritte in detti punti delle linee programmatiche, punto 7.1 che qui si intende direttamente richiamato.

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Tecnica manutentiva.

**Orizzonte temporale (quinquennale)**

A Tali obiettivi strategici si intende conferire una valenza quinquennale rispetto alla ordinaria gestione prevista, salvo la successiva definizione in materia di investimenti derivanti ed in ragione delle risorse che potranno essere recuperate nel corso della valenza triennale del bilancio.

<b>MISSIONE 17</b>				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	previsione di competenza	61.050,00	61.050,00	61.050,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.050,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>61.050,00</b>	<b>61.050,00</b>	<b>61.050,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>61.050,00</b>		

**Per la Missione 17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche.**

**Per i programmi: 01 - Fonti energetiche.**

**Obiettivo strategico.**

a) riconferma degli obiettivi già assegnati, si ribadisce l'assunzione in capo al Responsabili di servizio per i programmi oggetto di assegnazione, in specie, tra gli obiettivi, il mantenimento della qualità e quantità dei servizi, oltre all'annuale rispetto della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione.

**Orizzonte temporale (quinquennale)**

A Tali obiettivi strategici si intende conferire una valenza quinquennale rispetto alla ordinaria gestione prevista, salvo la successiva definizione in materia di investimenti derivanti ed in ragione delle risorse che potranno essere recuperate nel corso della valenza triennale del bilancio.

<b>MISSIONE 20</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Titolo 1	previsione di competenza	102.500,00	122.400,00	122.400,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	102.500,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>102.500,00</b>	<b>122.400,00</b>	<b>122.400,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>102.500,00</b>		

**Per la Missione 20 - Fondi ed accantonamenti. .**

**Interventi già posti in essere e in programma**

**Obiettivi strategici:**

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nell'ambito del miglioramento del saldo finanziario di bilancio ed ai fini del rispetto del patto di stabilità per il triennio 2017 - 2019, si è provveduto all'accantonamento di dette voci.

**Obiettivi operativi:**

- a) il rispetto dei nuovi principi contabili.

<b>MISSIONE 50</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	401.849,00	386.075,00	386.075,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	401.849,00		
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>401.849,00</b>	<b>386.075,00</b>	<b>386.075,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	401.849,00		

***Per la Missione 50 - Debito pubblico.***

***Interventi già posti in essere e in programma***

***Obiettivi strategici:***

a) ai fini del contenimento del debito pubblico non sono state previste quote di ammortamento nuove per prestiti da contrarre nel triennio. Tale previsione potrà essere sostituita nel corso del triennio in presenza di condizioni più favorevoli.

***Obiettivi operativi:***

a) il mantenimento degli investimento con mezzi propri di bilancio.

<b>MISSIONE 60</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5	previsione di competenza	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	450.000,00		
	<b>previsione di competenza</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>450.000,00</b>		

**Per la Missione 60 - Anticipazioni finanziari.**

**Interventi già posti in essere e in programma**

**Obiettivi strategici:**

a) ragione di prudenza portano ad una necessaria previsione dell'anticipazione di cassa nei nuovi liti di 5/12 previsti.

**Obiettivi operativi:**

a) assicurazione dei pagamenti.

<b>MISSIONE 99</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
Titolo 7	previsione di competenza	547.000,00	547.000,00	547.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	547.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>547.000,00</b>	<b>547.000,00</b>	<b>547.000,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>547.000,00</b>		

***Per la Missione 99 – Servizi per conto terzi.***

***Interventi già posti in essere e in programma***

***Obiettivi strategici:***

a) in n ragione dei nuovi servizi, diversi rispetto al passato nel rispetto delle previsioni di legge.

***Obiettivi operativi.***

a) assicurazione dei pagamenti.

## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

### 6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente NON ha predisposto ed adottato il Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici, in quanto non sono previsti lavori di importo superiore ai 100.000,00=.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nella tabelle "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

### 6.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Con delibera Giunta Comunale n. 83 del 19/07/2016, unitamente al DUP, è stato approvato il "Piano triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 e piano annuale delle assunzioni 2017";

Rinviando al documento di programmazione per ulteriori approfondimenti, in questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2017/2019, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	19	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>Totale del Personale</b>	<b>19</b>	<b>0,00</b>	<b>19</b>	<b>0,00</b>	<b>19</b>	<b>0,00</b>
Spese del personale	-	695.362,00	-	695.362,00	-	695.362,00
Spese corrente	-	3.064.272,73	-	3.053.046,73	-	3.053.046,73
Incidenza Spesa personale* / Spesa corrente	-	22,70%	-	22,78%	-	22,78%

\* importo spesa personale calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 e 562 della Legge 296/2006 e s.m.i.

### 6.3 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 84 in data 19.07.2016, come da unito allegato.

**REGIONE PIEMONTE – PROVINCIA DI NOVARA**

**RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE  
FUNZIONI ISTITUZIONALI**

**(D.L. 25.06.2008 N. 112 ART. 58 CONVERTITO IN L. 133/2008)**

DESCRIZIONE IMMOBILE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	DESTINAZIONE DA RIAZZONARE	STATO DI CONSERVAZIONE	EVENTUALI VINCOLI E PESI	VALORE INDICATIVO DEL BENE PREVIA STIMA DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO
<b>Abitazione</b>	<b>Via Valle 34</b>	<b>- Fg. 15 Mapp. 34 sub 5 -</b>	<b>Dato in uso a titolo gratuito</b>		<b>Discreto</b>		<b>Sub. 5 € 74.475,60</b>
<b>Abitazione</b>	<b>Via Valle 34</b>	<b>- Fg. 15 Mapp.34 - sub 6 -</b>	<b>Dato in uso a titolo gratuito</b>		<b>Discreto</b>	.	<b>Sub. 6 € 74.475,60</b>
							<b>Totale: 148.951,20</b>